

# VERSO UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE PER L'ITALIA

Documento di inquadramento  
e posizionamento strategico



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



*Ministero dello Sviluppo Economico*

# COSA E' L'ECONOMIA CIRCOLARE

un **cambio di modello economico** per una nuova politica industriale. La sostenibilità nei processi produttivi diventa chiave di **competitività sui mercati**.

è una **risposta economica, sociale e culturale** allo **spreco di risorse** in via di esaurimento che determina **diseguaglianze e conseguenze ambientali**.

---

Questo documento è il frutto di una collaborazione tra **MATTM** e **MISE**, che in 8 mesi hanno posto le basi per l'avvio di un nuovo percorso di competitività del **Made in Italy**, in **coerenza con le altre strategie in campo, gli impegni europei e i grandi accordi internazionali**.

## Principali obiettivi del documento:

- **fornire** un inquadramento generale dell'economia circolare
- **definire** il posizionamento strategico del nostro Paese sul tema
- **favorire** lo sviluppo di nuovi modelli di business che sappiano valorizzare al meglio l'eccellenza italiana e il ruolo delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

*L'economia circolare non deve essere un principio da enunciare, ma un valore tangibile*

# Dalla consultazione all' attuazione

## Consultazione pubblica

**12 luglio al 18 settembre del 2017**

*I risultati relativi alla consultazione sono pubblicati sul sito del MATTM*

- ✓ **Utenti partecipanti:** **3.900**
- ✓ **Sessioni di lavoro:** **6.400**
- ✓ **Contributi puntuali:** **300**
- ✓ **Soggetti partecipanti:** **PA, piccole, medie e grandi aziende, associazioni, consorzi, organismi di certificazione e cittadini**

## Prossimi passi 2017-2019:

- ✓ **Presentazione del documento agli stakeholder:** **29 novembre 2017**
- ✓ **Presentazione del Documento in CDM:** **entro la fine del 2017**
- ✓ **Elaborazione del “Piano di Azione Nazionale sull’Economia circolare”:**  
*il documento di posizionamento è una base condivisa per il vero e proprio piano, che dovrà indicare entro il 2019 gli obiettivi, le misure di policy e gli strumenti da attivare.*

# LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

## Economia circolare: principi, obiettivi

uso più efficiente e sostenibile delle risorse  
nuovo modello integrato di produzione distribuzione e consumo

## Un'istantanea della situazione attuale

Il contesto internazionale ed europeo  
Il contesto italiano: necessità ed opportunità

## Economia circolare: un cambio di paradigma

Le imprese  
I consumatori  
Strumenti economici e fiscali

## Fase di transizione

Ripensare il concetto di rifiuto  
Promuovere modelli di produzione e di consumo sostenibili  
Risorse e prodotti  
Indicatori

# UN FOCUS SUI PUNTI PRINCIPALI

## Economia circolare: principi, obiettivi

uso più efficiente e sostenibile delle risorse

nuovo modello integrato di produzione distribuzione e consumo

Economia lineare



Economia del riciclo



Economia circolare



# UN FOCUS SUI PUNTI PRINCIPALI

## L'istantanea della situazione attuale

Il contesto internazionale ed europeo

Il contesto italiano: necessità ed opportunità

### Una panoramica :

- sulla nascita e lo sviluppo del **concetto di Economia Circolare** , oltre che del percorso intrapreso in occasione dei grandi appuntamenti internazionali (la “road map di Bologna” nel G7 Ambiente, i Rapporti UNEP e OCSE) e a livello europeo con il “pacchetto Circular Economy” del 2 dicembre 2015
- sulle **principali azioni in materia di economia circolare** perseguite da diversi paesi come Giappone, Cina, Stati Uniti, Germania, Francia, Regno Unito e Paesi Bassi.
- **sullo stato dell'arte in Italia**: con le ottime performance dei settori del riciclo. Il trend di riduzione del consumo di risorse negli ultimi anni è stato molto forte, così come anche le importazioni nette di risorse (scese dai 225 milioni di tonnellate nel 2005 alle 155 nel 2015).

# UN FOCUS SUI PUNTI PRINCIPALI

## Economia circolare: un cambio di paradigma

Le imprese

I consumatori

Strumenti economici e fiscali

Il design ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo di prodotti che rispecchino il più possibile i principi dell'economia circolare. Lo sviluppo di un nuovo prodotto deve avvenire seguendo i principi **dell'ecodesign** e tenendo in stretta considerazione:

- materiali
- processi produttivi
- la disassemblabilità
- la riciclabilità
- la modularità
- la riparabilità e la manutenzione
- la sostituzione delle sostanze pericolose
- il riutilizzo, la raccolta e la rigenerazione
- la qualità del riciclo

# Nuovi modelli di impresa

## Forniture o acquisti sostenibili

La capacità di provvedere a forniture di risorse totalmente da fonte rinnovabili, da riuso e da materiali riciclati, riciclabili o biodegradabili.

## Recupero, riuso e riciclo delle risorse

La capacità di un'azienda di ritirare il proprio prodotto giunto alla fine di un ciclo di vita per reimpiegarlo nuovamente.

## Estensione della durata del prodotto

La commercializzazione di prodotti pensati per durare a lungo nel tempo.

## Piattaforme di condivisione

Grazie ad una digitalizzazione sempre più avanzata, negli ultimi anni si sono moltiplicate le piattaforme di collaborazione tra gli utenti per gruppi di prodotti.

## Dal prodotto al servizio

Modello di business che negli ultimi anni è stato adottato per auto, apparecchi IT, musica e film in streaming, attrezzature sportive e che sta prendendo piede anche in altri comparti come abbigliamento, arredamento, oggettistica, giocattoli e imballaggi.

# I CONSUMATORI PROTAGONISTI DELLA SFIDA

## Verso nuovi modelli di consumo

Necessità di elaborare un “**Piano nazionale di educazione e comunicazione ambientale**”, declinato localmente che, partendo dalle scuole dell’obbligo fino ad arrivare alle famiglie, contribuisca a formare una generazione di cittadini critici, consapevoli e informati in grado di decidere consapevolmente e incidere con le loro scelte sui vari meccanismi economico-produttivi e sociali del paese.

Il consumatore deve essere adeguatamente **formato e informato** per avere la possibilità di scegliere e premiare i prodotti a maggiore valore aggiunto.

Necessità di **favorire ed incentivare**, anche fiscalmente, le attività di riparazione e quelle che mettono in condivisione prodotti e servizi.

I consumatori devono diventare i veri **PLAYMAKER** dell’economia circolare in Italia.

## Alcuni focus

### ✓ Tracciabilità delle risorse, dei prodotti, dei servizi e delle filiere

Predisposizione di un **“Registro delle Filiere Tracciate”** per un costante monitoraggio delle modalità di gestione delle risorse impiegate per i diversi comparti merceologici:

- supporto alla realizzazione di una puntuale mappatura dei flussi di materia,
- completa misurazione della circolarità dei prodotti,
- favorire azioni di simbiosi industriale.

*In Italia alcune imprese del sistema raccolta recupero riciclo si sono già attivate con azioni di tracciabilità di filiera per qualificare i materiali e fornire maggiori garanzie al mercato di impiego e al consumatore.*

## *Alcuni focus*

### ✓ **Misurare l'economia circolare**

Misurare la circolarità di un prodotto o servizio deve essere l'obiettivo di tutte le aziende rispetto a tre principali aspetti:

- **la quantità** di risorse impiegate e reimmesse nel sistema,
- **l'impatto** ambientale delle risorse impiegate e reimmesse nel sistema,
- **il valore economico** delle risorse impiegate e il valore nel momento in cui vengono reimmesse nel sistema.

Azioni in corso!



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL SUOLO



Ministero dello Sviluppo Economico

# 1- Introduzione nei CAM dei requisiti di circolarità delle risorse

**CAM «apparecchi per illuminazione pubblica» GU 18 ottobre 2017**

## **Bilancio materico**

**Viene attribuito un punteggio premiante pari a “5” per la redazione di un bilancio materico relativo all’uso efficiente delle risorse impiegate per la realizzazione e manutenzione dei manufatti e/o impiegati nel servizio oggetto del bando**

***In tutti i prossimi CAM saranno aggiunti punteggi relativi alla circolarità delle risorse per:***

- ***requisiti di ingresso***
- ***requisiti premianti***

***Le PA potranno utilizzare le informazioni sulla «circolarità delle risorse» oggetto del bando, per comunicare i benefici ambientali ai cittadini.***

## 2. Tavolo Tecnico e indici di circolarità al MATTM

Definire lo stato dell'arte e i futuri avanzamenti in merito a:

- individuazione di adeguati indicatori per **misurare e monitorare la circolarità economica e l'uso efficiente delle risorse**
- individuazione di **obiettivi di circolarità** per la valutazione delle strategie e delle policy nazionali sui temi dell'economia circolare e dell'uso efficiente delle risorse.

Tre livelli di riferimento:

- **livello macro**: sistema Paese
- **livello meso**: aree industriali, territori, regioni, distretti industriali, etc.
- **livello micro**: singola impresa, singola unità amministrativa

### 3. L'Alleanza per l'Economia Circolare: le grandi Aziende come volano nel favorire la trasformazione.

Sottoscrizione del Manifesto il 29 novembre 2017

Otto grandi aziende italiane hanno deciso di sottoscrivere un **Manifesto sull'economia circolare** :

- l'individuazione e diffusione delle **best practices italiane** sulla circolarità;
- l'implementazione all'interno dell'azienda di criteri e approcci sempre più improntati alla circolarità;
- la definizione di **metodi di misurazione** e di targets di circolarità da utilizzare internamente e verso i fornitori e la filiera a valle;
- lo sviluppo di progettualità comuni;
- il rafforzamento del tema circular nel **rapporto con start up e centri di ricerca**.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
TERRE E TERRITORIO



Ministero dello Sviluppo Economico

## 4. End of Waste (EoW)

Il Ministero dell'Ambiente si è già attivato da tempo intervenendo su alcuni flussi specifici di rifiuti. In particolare per:

- il decreto End Of Waste sul fresato d'asfalto,
- il decreto End Of Waste sulla gomma derivante da pneumatici fuori uso,

sono stati completati i controlli tecnici: entrambi i decreti sono stati **inviati alla Commissione Europea**.

Il Ministero dell'Ambiente, inoltre, ha predisposto e sottoposto all'esame dell'ISPRA ulteriori schede tecniche per il recupero di **materia dai pannolini**, dal piombo contenuto nelle **batterie per auto**, dai **rifiuti da demolizione e costruzione** e dalla **vetroresina**, con particolare riferimento alle imbarcazioni.

## 5. CITTA' per la CIRCULARITA'

Protocollo di intesa tra **MATTM** e le Città “pilota” di **Bari, Milano e Prato** per perseguire azioni congiunte di economia circolare

L'obiettivo è **realizzare e promuovere una serie di iniziative congiunte**, che potrebbero poi essere replicate sul territorio nazionale, su:

- ✓ Design dei prodotti e dei servizi
- ✓ Modelli di approvvigionamento di materie prime, di produzione e di distribuzione/ commercializzazione più efficienti
- ✓ Estensione della vita utile dei prodotti e modelli di riuso
- ✓ Modelli di consumo sostenibili e attività di sharing economy
- ✓ Riciclo di risorse dai rifiuti.